

## Il dossier

LUIGINA VENTURELLI

MILANO

La curva di mercato di queste ultime settimane è speculare a quella registrata nell'autunno del 2008 all'esplosione della recessione economica». La batosta che incombe sui lavoratori italiani sta tutta in questa considerazione, grafici alla mano, dell'amministratore delegato di Manpower, azienda leader nella gestione delle risorse umane. Vale a dire, società che si occupa d'intermediazione di manodopera, in posizione d'osservazione privilegiata su quanto sta accadendo in questi giorni nel mercato del lavoro: «I primi otto mesi di quest'anno sono stati estremamente positivi, la crescita si era attestata intorno al 22%, ma l'impatto delle notizie sulla crisi internazionale e italiana è stato immediato» afferma Stefano Scabbio. «A settembre l'incremento è rallentato al 12% ed il mese di ottobre chiuderà molto vicino alla soglia del 5%».

Dunque le imprese non hanno atteso di vedere l'ultima puntata della vicenda della Grecia, da mesi ormai sull'orlo del fallimento. Tantomeno hanno deciso di aspettare le battute finali del supposto decreto sviluppo, ormai disperando in un qualsiasi esito utile del provvedimento del governo. Hanno preferito agire subito di fronte alle incertezze del momento, fermando gli investimenti e bloccando le nuove assunzioni di personale, che pure erano state messe in programma in vista di una pur timida ripresa produttiva. Niente da fare.

«Sembrava di essere usciti da questa crisi, invece sarà di nuovo lacrime e sangue. Siamo indubbia-

## Effetto crisi

Solo gli annunci  
creano stagnazione  
«Primi 8 mesi bene»

mente preoccupati: la situazione di difficoltà è comune a tutta Europa, ma l'Italia soffre di un handicap maggiore, perché non è in grado di creare domanda interna di lavoro, a causa di una politica che non decide e di un'economia che non cresce» continua il manager di Manpower.

Un vero peccato, visto l'enorme capitale nazionale di manodopera specializzata, di capacità artigianali e di potenzialità logistiche: «Invece stiamo qui a subire un dumping

# Come la crisi del 2008 Lavora solo chi fugge e chi ha una laurea

Inchiesta tra le agenzie di gestione di risorse umane. «La curva attuale è simile a quella di tre anni fa: recessione». Domanda di impiego ferma per le mancate scelte del governo. Ma gli ingegneri meccanici sono richiestissimi oltre confine

Foto di Danilo Schiavella/Ansa

